



La Santa Sede

DISCORSO DI GIOVANNI PAOLO II ALLA DELEGAZIONE ECUMENICA DALLA FINLANDIA

Lunedì, 20 gennaio 2003

Eccellenza,

Cari Fratelli e care Sorelle in Cristo,

con affetto vi saluto, membri della delegazione ecumenica della Finlandia, che siete giunti a Roma per la celebrazione della solennità del vostro patrono sant'Enrico. Con gratitudine ricordo le vostre visite a Roma, incontri che hanno contribuito in maniera significativa al consolidamento dei rapporti fra Luterani e Cattolici.

Con il Concilio Vaticano II la Chiesa cattolica si è impegnata "in modo irreversibile a percorrere la via della ricerca ecumenica, ponendosi così all'ascolto dello Spirito del Signore, che insegna come leggere attentamente i "segni dei tempi"" (*Ut unum sint*, n.3). Nel corso del mio Pontificato ho accolto questo invito. Ora, riconosciamo un nuovo momento ecumenico in cui possiamo confessare una comunione reale sebbene ancora incompleta. La *Dichiarazione congiunta sulla Dottrina della Giustificazione* è un segno concreto di questa nuova situazione quale "fraternità riscoperta" (ibidem, Capitolo II, sottotitolo ai numeri 41 e 42).

Prego con fervore affinché partendo da questa fraternità possiamo promuovere ulteriormente una spiritualità condivisa che ci assista nel nostro pellegrinaggio verso la comunione piena.

Su di voi e su quanti sono affidati alla vostra sollecitudine pastorale invoco le benedizioni abbondanti di Dio Onnipotente.

© Copyright - Libreria Editrice Vaticana